
LA STAMPA TORINO

Accademia Stefano Tempia e De Sono “Grande alleanza” nel segno di Schubert

Doppio concerto, lunedì e martedì al Conservatorio: dirige Guido Maria Guida



Il direttore d'orchestra Guido Maria Guida

Accedi

Tweet 1

g+1 0



GUIDO NOVARIA

26/03/2015

Grande alleanza in musica. L'Accademia Corale Stefano Tempia e la De Sono Associazione per la Musica uniscono le forze per una coproduzione che coinvolge il Coro della storica istituzione piemontese fondata nel 1875 e l'Orchestra da camera - formata dai migliori giovani che hanno beneficiato di una borsa di studio della De Sono- dell'Associazione diretta da Francesca Gentile Camerana.

Progetto Schubert

Sacro e profano, gioventù e maturità, coralità e camerismo si alternano nel programma che in una doppia serata - lunedì 30 marzo alle 21 per la stagione della Stefano Tempia e martedì 31 marzo alle 20.30 per il cartellone della De Sono - propone nella sala del Conservatorio «Giuseppe Verdi», in piazza Bodoni 6, la Messa per soli, coro e orchestra D 167 e il Quartetto D 810 «La morte e la fanciulla» nella revisione per orchestra d'archi di Gustav Mahler.

Sul podio

Assistente di Giuseppe Sinopoli dal 1982 al 1994, direttore artistico e musicale dell'Accademia Stefano Tempia dal 2008, Guido Maria Guida sale sul podio per dirigere gli Archi De Sono e il Coro dell'Accademia preparato da Dario Tabbia, nella Messa in sol maggiore D 167, opera giovanile, scritta nel 1815 quando Schubert studiava presso il Reale Convitto. Eccellente il cast vocale, con il soprano russo Nadia Kuprina, il tenore Filippo Pina Castiglioni e il basso Devis Longo.

Spazio invece ad Alessandro Moccia, primo violino concertatore degli Archi De Sono e spalla dell'Orchestre des Champs Élysées di Philippe Herreweghe, per l'esecuzione senza direttore - com'è consuetudine per la formazione della De Sono - della trascrizione ad opera di Gustav Mahler del Quartetto in re minore D 810 «La morte e la fanciulla», capolavoro della maturità del compositore viennese.